



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

Bruxelles, 27 maggio 2011

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0104 (NLE)**

**10843/11
ADD 1**

FISC 72

ADDENDUM ALLA "NOTA PUNTO I/A"

del: Segretariato generale

al: COREPER/Consiglio

n. prop. Com.: 9964/11 FISC 52 - COM (2001) 235 definitivo

Oggetto: Proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la Romania ad introdurre una misura speciale in deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto - Adozione

**PROGETTO DI DICHIARAZIONI
DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO**

Si riportano di seguito per il Consiglio le dichiarazioni che le delegazioni RO e FR intendono iscrivere nel processo verbale della sessione del Consiglio in cui la decisione di esecuzione sarà adottata.

1. Dichiarazione della Romania

La Romania considera il ricorso al meccanismo di inversione contabile per i cereali e le piante industriali una misura estrema dettata dall'urgenza, il cui unico obiettivo è consentirle di regolamentare il proprio mercato, di rafforzare la vigilanza sui propri operatori in questo specifico settore e di essere in condizione di ripristinare il sistema normale. Pertanto, la Romania si impegna a non prorogare o rinnovare la deroga oltre la data indicata nella decisione.

2. Dichiarazione della Francia

La Francia rammenta che il regime dei pagamenti frazionati è alla base del sistema di imposizione sul consumo in tutti i paesi che hanno adottato l'IVA. Pertanto, una deroga a tale regime può costituire soltanto una misura estrema e un meccanismo d'urgenza in casi di frode acclarati e deve presentare garanzie di necessità ed eccezionalità della deroga concessa, relativamente alla durata e alla specificità dei prodotti interessati. Ricorda altresì che il meccanismo di inversione contabile presenta sempre un rischio di trasferimento della frode verso gli altri Stati.

Non intende accettare che il ricorso al meccanismo di inversione contabile diventi una misura sistematica per rimediare a carenze di controllo da parte delle autorità di uno Stato membro.

Nel caso in questione, comprende che il settore interessato si situa molto a monte della catena produttiva e prende atto dell'impegno delle autorità rumene a non chiedere il rinnovo della deroga e soprattutto ad attuare, prima della scadenza del periodo di due anni, misure strutturali atte a porre rimedio alla situazione.
